

# La Casa sull'albero

THE TREE HOUSE

## IL PROGETTO RACCONTATO



25 Verde, Torino, 2012 - project by Luciano Pia, photos courtesy of Luciano Pia

*A project made with nature and for nature*

**Un progetto  
in continuo divenire,  
costruito con  
la natura e per la natura**



**A** Torino ha messo radici una nuova casa. Ha strutture in acciaio come alberi di una foresta. Piante che immergono le loro radici in terrazzi dai profili irregolari. Specchi d'acqua attraversati da passerelle. E sui tetti, rigogliosi giardini. L'intera costruzione è concepita come una sorta di foresta abitabile, una casa sugli alberi come quella che tutti i bambini sognano e, a volte, costruiscono. Il progetto nasce dall'esigenza di realizzare un edificio residenziale di completamento dell'isolato urbano, già caratterizzato da disomogeneità ed affacci eterogenei. L'intervento si pone l'obiettivo di edificare il perimetro su fronte via, con un filo edilizio compatto, ma nello stesso tempo di realizzare un filtro di transizione tra lo spazio esterno delle





vie e lo spazio interno edificato. Il fine ricercato dal progetto è di creare uno spazio di transizione fluido e morbido che smorzi il brusco passaggio dal dentro al fuori e sia fruibile sia dall'interno che dall'esterno. Questo passaggio morbido e mutevole nel tempo, è accentuato da un uso mirato del verde e dei materiali utilizzati che ne favoriscono la transizione, creando nel contempo un "blocco edificato" definito e compatto, ma permeabile, mutevole e vivibile. È un edificio speciale, perché vivo: cresce, respira e cambia nel tempo perché i suoi terrazzi sono costellati da 150 alberi ad alto fusto che, insieme alle 50 piante nella corte, producono ogni ora circa 150.000 litri di ossigeno, mentre nella notte assorbono circa 200.000 litri di anidride carbonica all'ora. Inoltre abbattano le polveri sottili provocate dalle autovetture, proteggono dal rumore, seguono il naturale ciclo delle stagioni, crescono giorno dopo giorno, creano un microclima ideale all'interno dell'edificio mitigando gli sbalzi di temperatura in

estate ed inverno. I listelli di legno massello che pavimentano i terrazzi irregolari filtrano i raggi del sole in estate, mentre in inverno lasciano penetrare la luce all'interno delle abitazioni. Il rivestimento in scandole di larice delle facciate, crea una superficie morbida e vibrante. Le strutture metalliche alberiformi che contornano l'edificio nascono dal piano terra e crescono fino al tetto, sorreggendo gli impalcati lignei dei terrazzi; intrecciandosi con la vegetazione costituiscono la facciata dell'edificio, unica nel suo genere. Uno degli obiettivi dell'intervento è il raggiungimento di una buona efficienza energetica. Per questo sono state adottate numerose soluzioni integrate: isolamento "a cappotto", pareti ventilate, protezione dall'irraggiamento solare diretto, impianti di riscaldamento e raffrescamento che utilizzano l'acqua di falda con il sistema a pompa di calore, recupero delle acque piovane, stoccaggio e riutilizzo per l'irrigazione del verde. Il fabbricato ospita 63

unità immobiliari, tutte diverse tra loro e dotate sui due lati di generosi terrazzi di forma irregolare che avvolgono la vegetazione. L'ultimo piano, coperto da tetti verdi privati, è organizzato con unità di taglio maggiore. Il sistema del verde è differenziato: fioriere sui terrazzi, giardino-corte, verde verticale in facciata, verde pensile nella zona del soppalco dove si affacciano i loft, verde pensile in copertura. Le fioriere ospitano, a seconda delle dimensioni, alberi o arbusti. Anche le altezze a disposizione sono diverse e vanno da 2,5 metri di altezza a oltre gli 8 metri. Sono state scelte principalmente specie decidue, per permettere l'irraggiamento solare nel periodo invernale. La scelta delle essenze, sebbene differenziata in base alle diverse esigenze, è stata fatta per assicurare una varietà di portamento, fogliame, fioritura e colore. Quando tutto il verde sarà nel pieno rigoglio, sarà come vivere in una casa sull'albero. Si può sognare una casa, oppure si può abitare un sogno..





CONTACT  
Via Asti 47  
10131 Torino

YEAR OF FOUNDATION  
1985

info@lucianopia.it  
www.lucianopia.it

## lucianopia

Arch. Luciano Pia

**CORE BUSINESS** Nato nel '60, si è laureato nell'84. Dal '90 al 2000 lavora all'estero. Architetto a chilometri zero è particolarmente attento alle caratteristiche del contesto, sviluppa ricerche su modalità progettuali alternative nel campo del consumo energetico e dell'impatto sull'ambiente, con docenze presso la Scuola Normale Superiore di Pisa, il Politecnico di Milano, il Politecnico di Torino. Rimette sempre in discussione i presupposti di partenza con una critica continua al proprio operato e riflessioni che portano all'evoluzione del progetto di architettura.

**CORE BUSINESS** Luciano Pia was born in 1960 and he became architect in 1984. He worked abroad from 1990 to 2000 and gave lectures at Turin Polytechnic, Milan Polytechnic and at Pisa University (Scuola Normale di Pisa). He pays particularly attention to the distinctive features of the context but he also carries out new building plans to improve energetic efficiency and minimize the impact on the environment.

**MAIN PROJECTS** In Francia ha realizzato il "Musée de la Corse", l'Università "Vauban" a Nimes e il "Musée des arts et métiers" a Parigi. A Torino, ha portato a termine il restauro di "Palazzo Graneri", un Villaggio Media "Torino 2006", ha sviluppato il progetto per la futura "Città della Salute" e la "Casa ex cinema Hollywood". Le realizzazioni recenti quali, la "Scuola di Biotecnologie" di Torino, la casa tra gli alberi denominata "25 Verde" ed il "Quadrilatero Lavazza", rappresentano i progetti più caratterizzanti della poetica di Pia e sono tra le architetture italiane più documentate sulle riviste specialistiche.

**MAIN PROJECTS** In France he made the "Musée de la Corse", Nimes University and Paris "Musée des Arts et Metiers". In Turin he restored "Graneri Palace" and made "Turin 2006 Media Village", "Casa ex cinema Hollywood", "Biotechnology University" and "A house among Trees" also known as "25 Green". The projects for "Biotechnology University", "Lavazza Headquarters" and "25 Green" best represents his imaginary and they have soon become some of the most published buildings on the architectural magazines all over the world.

## AZIENDE / COMPANIES

impresa esecutrice/general contractor  
**DE-GA**

illuminazione/lighting  
**Luce per**

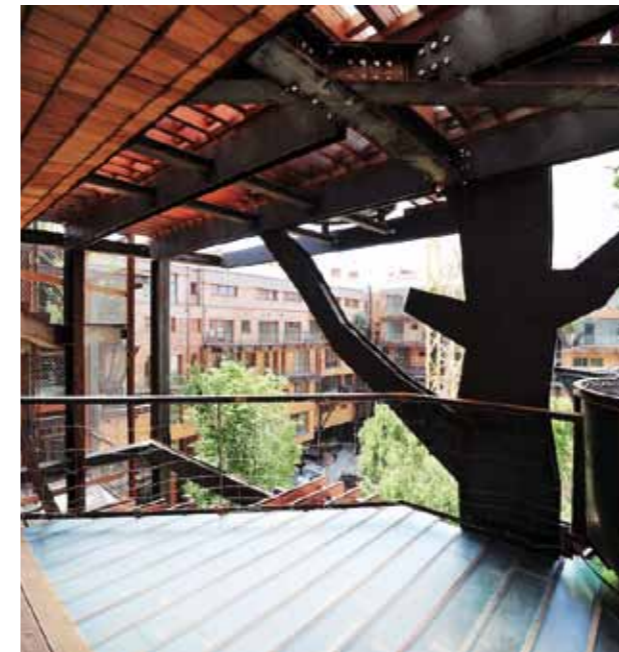
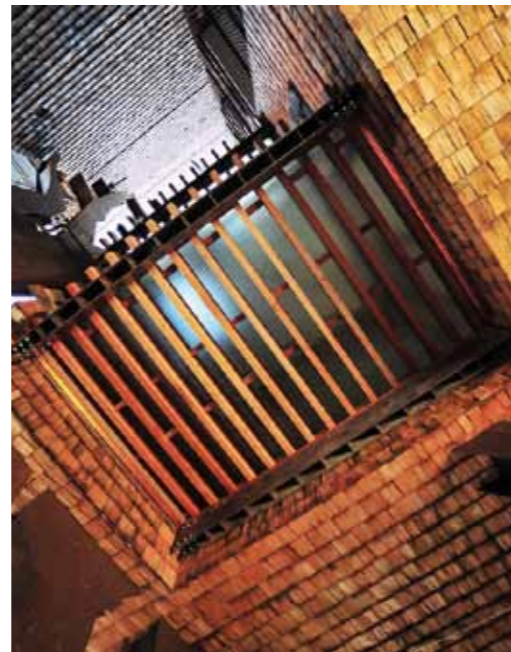
scandolature delle facciate/shingles  
**Sindele**

opere in legno/woodworks  
**Tesio**

opere in ferro/stealworks  
**CCM**

impianto irrigazione/irrigation system  
**Giardiniere Bonifacino Angelo**

verde/green  
**Vivai Reviplant**



**A** new house has put down its roots in Turin. Its structure is in steel and it looks like a forest where trees are rooted in terraces with irregular shapes, ponds are crossed by footings and lush gardens cover the roofs. The building has been thought as a living forest, a house on the trees like the houses children dream of and sometimes build. The project comes from the necessity of making a residential building to complement a block featured by lack of homogeneity and heterogeneous prospects. The aim of the project is both the construction of the block perimeter with a continuous façade and the making of a filter between the internal inhabited space and the streets. The project wants to create a flowing and smooth transition space to soften the passage from the inside to the outside where the space is always enjoyable. The smooth and changeable transition is emphasized by a targeted use of the green and the building materials so to create a structure which is compact and distinct but also transparent, mutable and enjoyable. It is a special building because it is alive: it grows up, it breaths and it changes since 150 trees with tall trunks cover its terraces. Together with 50 trees planted in the court garden they produce oxygen, absorb carbonic anhydride, cut down air pollution, protect from noise, follow the natural cycle of Seasons, grow up day after day and create a perfect microclimate inside the building so diminishing the fall and rise in temperature in summertime and wintertime. The streeps in solid wood that floor the

terraces filter the sunlight in summer, while in winter they let the light break into the house. The wainscot in larch shingles is a sort of soft and vibrant surface. The metal structures look like trees and they "grow" from the groundfloor to the roof while holding up the wooden planking of the terraces: they become entwined with the vegetation to form a unique façade. One of the aims of the project is the increase of the energetic efficiency and for this reason several integrated solutions have been adopted: continuous insulation, sun protection, heating and cooling systems which make use of the geothermal energy with heat pumps and recycling of the falling rain to water the green. There are 63 residential units in the building and they are all different and fitted with wide terraces of irregular shapes that surround the trees. The last floor is covered with private green roofs. The green is diversified: big vases on the terraces, court gardens, green walls and roof gardens just in front of the lofts. In the vases there are trees or shrubs of different heights from 2.5 m. to 8 m. Deciduous species have been planted to have sun irradiation in wintertime too. The choice of the species, even if diversified according to the different needs, has been made to grant a variety of leaves, colours and flowering. When all the green is fully blooming it gives the feeling of living in a tree house. You can dream of a house or live in a dream!

| [www.admnetwork.it](http://www.admnetwork.it) | follow us on [f](#) | [i](#)

